



CRITERI GUIDA PER LE FACOLTA'

L' iniziativa di Archiprix Italia 2008 è rivolta al conseguimento di molteplici obiettivi tra i quali:

- a) sottoporre all'attenzione della cultura architettonica nazionale ed internazionale proposte progettuali innovative per l'Architettura, il Territorio, il Paesaggio maturate nelle Facoltà di Architettura italiane;
- b) incentivare il confronto tra le Facoltà di Architettura su alcune questioni ritenute centrali nei rapporti tra architettura e paesaggio, e il territorio ed ambiente quali, ad esempio, la relazione tra progetto e statuto dei luoghi;
- c) proporre all'attenzione dei cittadini, delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese il merito riconosciuto di giovanissimi neo-architetti.

Tutto ciò nell'ottica di promuovere l'innovazione del prodotto professionale dell'Architetto e di sostenere e diffondere il progetto di Architettura come luogo naturale e privilegiato per il confronto sulle ipotesi di trasformazione della città e del territorio.

Il CNAPPC sottopone all'attenzione delle Facoltà di Architettura - anche al fine della selezione che le stesse debbono operare - alcuni criteri guida che, affidati alla Giuria del premio, saranno tenuti in adeguata considerazione nella valutazione delle Tesi candidate.

Per la Sezione I : Architettura

Le tesi che propongono il progetto di Architettura debbono essere in grado di rispondere, alle varie scale, alla domanda di sostenibilità ambientale del prodotto edilizio, della sua contestualizzazione urbana, territoriale e socio-economica alla sua capacità di migliorare e connotare i paesaggi, non mancando di assumere come riferimento anche i profili economici della programma edilizio.

Per la Sezione II : Urbanistica e Paesaggismo

Le tesi che propongono progetti di Urbanistica e per il Paesaggio debbono essere in grado di dimostrare:



- a) l'attualità dello stretto rapporto che oggi lega il progetto di Urbanistica e gli Atti di Pianificazione alla tutela e valorizzazione del Paesaggio all'interno del tema più generale dello sviluppo sostenibile come momento di equilibrio tra la tutela delle risorse e la valorizzazione del territorio;
- b) l'insostituibilità del progetto urbanistico per la promozione ed il controllo delle trasformazioni urbane, segnatamente rivolte alla riqualificazione delle città attraverso il riuso delle aree dismesse e il recupero delle periferie, nell'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini , la civile e pacifica convivenza;
- c) l'autonomia del progetto di tutela, valorizzazione e ridefinizione dei Paesaggi sia come progetto dello spazio dell'Ambiente naturale ed antropico che come parte del processo della pianificazione territoriale;
- d) l'investigazione continua sulle innovazioni disciplinari, sia nell'urbanistica che nel paesaggismo, che propongano soluzioni e strumentazioni progettuali (*generali e operative*) tese alla soluzione delle principali criticità della materia.

Per la Sezione III : Restauro architettonico

Le tesi che propongono il progetto di Restauro debbono tenere in considerazione:

- a) la specificità dei metodi, interventi e materiali in relazione agli obiettivi di conservazione e valorizzazione degli immobili in uno con l'ambiente storico e naturale, il loro contesto urbano/territoriale e paesaggistico, sottolineando l'insieme delle relazioni tra i primi ed il progetto di trasformazione;
- b) il progetto di Restauro anche come luogo per l'inserimento di elementi riferibili al linguaggio moderno e contemporaneo dell'Architettura con particolare riferimento alla sperimentazione di soluzioni volte all'utilizzazione attuale del bene.